

La Sicilia 26 Novembre 2022

Clan Mazzei, la “Terza famiglia” di Adrano

La “terza famiglia” mafiosa di Adrano è stata scoperta grazie a una cimice piazzata dagli investigatori di Messina in un'auto presa in prestito da Francesco Lombardo nel 2018. Alcune conversazioni sono finite in un'annotazione degli investigatori peloritani che hanno inviato a Catania. E da lì, incrociando i verbali dei pentiti adraniti Nicola Amoroso e Valerio Rosano, i poliziotti della Squadra Mobile e del Commissariato puntano i riflettori su Cristian Lo Cicero, figlio di un vecchio esponente dei Santangelo però rimasto ucciso, che nel 2015 (almeno così raccontano i collaboratori) è tornato dalla Germania e avrebbe creato un gruppo legato a doppio filo ai Mazzei (detti Carcagnusi) di Catania. Il suo “patrozzo” sarebbe stato Santo U Pannitteri (Di Benedetto, ndr). Lo Cicero - coadiuvato dal fratello Agatino e da una serie di picciotti (tra cui lo sfortunato Lombardo) - ha cercato di prendere spazio nel mondo degli stupefacenti prendendo a spallate gli altri due clan operativi ad Adrano, i Santangelo e gli Scalisi. E sarebbe nata una guerra per la droga culminata con il tentato omicidio nei confronti dell'ex reggente degli Scalisi Salvatore Giarrizzo, poi pentito. Che ha raccontato minuto dopo minuto la sera delle pistolettate immortalate nei filmati di alcuni esercizi commerciali.

Lo scorso febbraio le indagini - denominate “Third Family”- culminano in un blitz con 21 arresti anche se gli indagati sono molti di più. Il processo abbreviato è già arrivato al giro di boa con la requisitoria del pm: la maggior parte degli imputati ha optato per il giudizio alternativo.

Le richieste di pena de sostituto procuratore Andrea Bonomo, nonostante gli sconti del rito, sono state molto alte. Dai 20 anni a Cristian Lo Cicero ritenuto - come detto - il vertice operativo dei Mazzei ad Adrano fino a 1 anno e 4 mesi a Salvatore Stimoli. Ma in mezzo ci sono richieste in una forbice di 18 e 7 anni per i componenti della cellula mafiosa.

Ecco tutte le richieste: Diego Aiello, 6 anni e 22 mila euro di multa, Piero Amato, 6 anni e 22 mila euro di multa, Luigi Bivona, 15 anni e 8 mesi, Alessandro Cafici, 12 anni e 8 mesi, Francesco Celeste, 18 anni, Santo Celeste, 12 anni, Giuseppe David Costa, 18 anni, Nicola Gennaro, 6 anni e 22 mila euro di multa, Antonino Gurgone, 12 anni e 8 mesi, Carmelo Imbrattato, 12 anni, Piero Licciardello, 6 anni e 22 mila euro, Angela Lo Cicero, 2 anni e 4 mila euro di multa, Agatino Lo Cicero, 17 anni e 4 mesi, Cristian Lo Cicero, 20 anni, Francesco Lombardo, 17 anni e 4 mesi, Venera Lombardo, 2 anni e 4 mila euro, Graziano Pellegriti. 4 anni e 4 mesi, Vincenzo Pellegriti, 1 anni e 8 mesi e 8 mila euro di multa, Francesco Restivo, 18 anni, Giuseppe Restivo (classe 1991), 17 anni e 8 mesi, Giuseppe Restivo (classe 1986), 7 anni 8 mesi e 20 mila euro di reclusione, Giuseppe Restivo (classe 1987), 8 anni e 18 mila euro di multa, Salvatore Restivo (classe 1996). 8 anni e 20 mila euro di multa, Salvatore Restivo (classe 1995), 12 anni, Salvatore Restivo (classe 1980), 8 anni e 20 mila euro di multa, Pietro Santangelo, 16 anni, Salvatore Stimoli, 1 anno e 4 mesi, Mario Tuttobene, 10 anni e 4 anni di reclusione.

Laura Distefano